Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti pranzo. Il supplemento settimanale [illegible] gli avvisi collettivi, oltre il [illegible]. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.65, mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 6.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si [illegible] larga 54 millimetri [illegible] Ufficii: Piazza della Legna N. 7. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 190.

Anno XVIII. | Novilunio — Leva il sole ore 4.58, tramonta ore 7.12 | Trieste, Mercoledì 9 Agosto 1899 | Oggi: S. Romano. — Domani: S. Lorenzo. | N. 6422

IL PROCESSO DI RENNES.

LA SECONDA GIORNATA.

(Nostro servizio telegrafico speciale)

La curiosità dei rennesi.

RENNES 8 (N). La curiosità della popolazione di Rennes si è manifestata oggi per la prima volta, un po' più intensamente. Verso le 6 di mattina si radunò nelle vicinanze delle carceri qualche migliaio di persone per vedere Dreyfus al suo passaggio dalle carceri al Liceo. Ma i curiosi rimasero delusi. Proprio qualche minuto prima che Dreyfus uscisse dall'edificio delle carceri, la gendarmeria a cavallo seguendo gli ordini ricevuti, respinse la folla, costringendola a disperdersi nelle vie laterali. La folla manifestò per questo il suo malumore con delle grida e qualche fischio. Altri incidenti non avvennero.

Il passaggio di Dreyfus.

Il passaggio di Dreyfus dalle carceri al palazzo del Liceo si effettuò, come già vi telegrafai, con le stesse precauzioni e con lo stesso apparato di forza come per la prima udienza. Dreyfus era quindi preceduto da un capitano dei gendarmi e seguito da un picchetto di sei gendarmi con le baionette inastate.

La via era completamente libera, perchè la folla era trattenuta agli sbocchi dalla gendarmeria.

Appena Dreyfus fu entrato nella sala del Consiglio di guerra, il capitano dei gendarmi, che lo aveva scortato, si ritirò, perchè, esaminandosi il *dossier* segreto, alla seduta odierna, poterono intervenire oltre i giudici, soltanto il delegato del ministero della guerra, generale Chamoin, ed il delegato del ministero degli esteri, Paleologue, il commissario governativo, Carrière, l'accusato e i due difensori.

L'esame del «dossier».

Il *dossier*, molto voluminoso, è contenuto in una valigia di cuoio giallo. Questo *dossier* segreto fu presentato al Consiglio di guerra dal generale Chamoin e dal capo-sezione al ministero degli esteri Paleologue; questi due delegati hanno il compito di fornire al Consiglio tutte le delucidazioni delle quali venissero richiesti relativamente al *dossier*.

Chamoin dichiarò che per la sua esposizione relativamente ai documenti del *dossier* gli occorreranno all'incirca dieci ore; Paleologue crede di poter esaurire il suo compito dinanzi al Consiglio di guerra in otto ore; complessivamente, dunque, l'esame del *dossier* richiederà all'incirca 18 ore.

La seduta odierna, nella quale il generale Chamoin incominciò la sua esposizione durò dalle 6.30 fino alle 11.45, quindi cinque ore ed un quarto. Calcolando che si tenga ogni giorno una seduta di circa cinque ore, è a supporre che l'esame del *dossier* richiederà più di tre sedute e che quindi neppur sabato si potrà tenere udienza pubblica.

Dopo la seduta.

Alle 12 meridiane Dreyfus abbandonò la sala maggiore del Liceo per fare ritorno nella sua cella. Dal fatto che il suo passo era franco e sicuro e che egli in generale non sembrava punto depresso, le persone che lo videro arguiscono che l'esame del *dossier* segreto, a porte chiuse incominciato oggi, non abbia dato fino ad ora un risultato sfavorevole a lui.

Difatti si assicura che dall'odierna udienza segreta, in cui il generale Chamoin, comunicò al consiglio di guerra una parte dei documenti costituenti il famoso *dossier*, non sia risultato nulla di grave a carico di Dreyfus.

Il contegno di Dreyfus.

RENNES 8 (N). Il difensore dell'accusato, avvocato Labori, confessa che il contegno di Dreyfus come in generale il suo esteriore non sono tali da accaparrargli le simpatie. Non si deve però dimenticare che la *forza* di Dreyfus sta appunto nella sua energia morale, energia che gli viene dal convincimento di dover lottare per il suo onore, e per l'onore di sua moglie e dei suoi figli. Se nella lotta non fosse sorretto dal culto di questo ideale, Dreyfus non potrebbe resistere alla febbre che lo travaglia con quella forza con cui la superò fino ad ora.

Dreyfus è molto debole.

RENNES 8 (N). Dopo l'udienza di ieri, Dreyfus, ritornato nella sua cella, si svestì tosto e, come estenuato, si gettò sul letto; riposò un'ora. Poi, si levò e si mise di bel nuovo al lavoro.

La famiglia di Dreyfus, a quanto si afferma, è impensierita dello stato dell'accusato. Il capitano sarebbe molto debole e la sua debolezza andrebbe aumentando sempre più causa l'emozione e la stanchezza conseguenti alla lunga durata delle udienze, tanto più ch'egli non può prendere altro che latte.

Un'intervista con l'avv. Demange.

RENNES 8 (N). Intervistato, l'avvocato Demange disse che Dreyfus durante l'udienza di ieri si era sentito molto confortato dalla presenza nell'aula di suo fratello Matteo.

Tanto il capitano quanto i suoi difensori ritenevano per sicuro che all'udienza sarebbe intervenuta anche la signora Dreyfus, ma questa, dall'un canto per sottrarsi alla curiosità del pubblico e dall'altro temendo le emozioni che l'interrogatorio le avrebbe causate, preferì non assistervi.

Dreyfus notò con soddisfazione che durante il suo interrogatorio alcuni membri del consiglio di guerra prendevano frequenti appunti. Egli pure seguì il loro esempio facendosi delle annotazioni su certi punti, che presumibilmente saranno più largamente discussi nel corso del processo.

Dreyfus volle sapere dai suoi difensori quale impressione avesse fatta sul pubblico il suo primo interrogatorio. Saputo che quell'impressione era stata molto favorevole, si mostrò vivamente soddisfatto. Coi suoi difensori parlò a lungo del presidente del consiglio di guerra, colonnello Jouaust, la cui severità ed asprezza non lo sorpresero punto.

I nuovi testi.

PARIGI 8 (N). Come è noto il presidente del Consiglio di guerra di Rennes, colonnello Jouaust, ha ordinato che vengano citati altri 9 testi: fra questi sono compresi parecchi di quelli proposti da Quesnay de Beaurepaire. Uno di questi testi sarà quel cocchiere che pretende di aver veduto Dreyfus alle manovre tedesche in lunghe ed animate conversazioni con un ufficiale tedesco di alto rango. Si assicura però che questa deposizione verrà smentita dalle dichiarazioni di un altro teste di nome Hulmann, personaggio ragguardevole, parente dell'ex prefetto di polizia Andrieux.

Un altro teste nuovo sarebbe l'avvocato Mercien de Muller, il quale deporrebbe di aver veduto, durante una visita al castello imperiale di Potsdam, in un gabinetto, un numero della *Libre Parole* spiegato su di un tavolino e recante il timbro della cancelleria militare con l'annotazione: „Dreyfus è scoperto".

Il viaggio di Delcassé e l'affare Dreyfus. Una liquidazione a Pietroburgo?

BERLINO 8 (N). I brindisi scambiati fra il ministro russo degli esteri, conte Murawieff, ed il ministro francese degli esteri Delcassé, in occasione della visita di quest'ultimo a Pietroburgo, non hanno menomamente modificato le supposizioni che in questi circoli politici si erano fatte sin da bel principio circa lo scopo dell'improvviso viaggio di Delcassé alla capitale russa. Si è più che convinti che questa visita non influirà punto sul raggruppamento internazionale delle potenze. Il motivo principale del viaggio di Delcassé va ricercato anzitutto nei rapporti che esistono fra il processo Dreyfus ed il richiamo del tenente generale barone Fredericks, addetto militare all'ambasciata russa a Parigi. La parte avuta dal barone Fredericks nell'affare Dreyfus sarà illustrata non tanto dal processo stesso quanto dalle spiegazioni che si prevedono a processo finito. Le persone, che possono dare queste spiegazioni importanti, osservano per ora il più rigoroso riserbo, per non turbare il corso del processo e per non influire sull'esito. Sembra che l'improvvisa risoluzione di Delcassé di recarsi a Pietroburgo, risoluzione che coincide quasi con l'ora in cui fu deciso il richiamo del barone Fredericks, sia stata imposta dalla necessità d'iniziare a Pietroburgo la liquidazione di un'eredità malaugurata e dolorosa pervenuta al gabinetto attuale dai ministeri francesi precedenti.

PARIGI 8 (N). Il ministro degli esteri Delcassé ha autorizzato il corrispondente del *Temps* a Pietroburgo di smentire formalmente la voce che la sua visita stia in relazione con questioni attuali di politica interna della Francia. Il ministro aggiunse che le relazioni tra la Francia e la Russia non furono mai più cordiali e più intime che attualmente.

Revisionisti ed antirevisionisti. Le macchine fotografiche.

RENNES 8 (N). Negli alberghi di Rennes i capi dei due campi avversari, dei revisionisti e degli antirevisionisti, tengono continui conciliaboli e conferenze. A capo dei primi stanno l'ex-ministro della guerra Cavaignac ed il generale Boisdeffre alla testa dei secondi il senatore Trarieux ed i suoi amici.

Alla prima udienza parecchie persone del pubblico avevano preso con sè apparati fotografici che fecero funzionare molto spesso, disturbando ed offendendo l'austerità dell'ambiente. Il presidente colonnello Jouaust avvertì oggi che nelle udienze pubbliche seguenti non sarà più permesso l'uso di macchine fotografiche.

Il „Giudizio di Dio."
Il fiele di Rochefort.

PARIGI 8 (N). Parlando del processo dinanzi al Consiglio di guerra a Rennes, Cassagnac, nell'*Autorité*, lo definisce come un giudizio di Dio fra l'accusato Dreyfus e l'ex ministro della guerra Mercier; dice che dei due avversari uno non uscirà vivo dall'agone.

Mercier non ha prove irrefragabili ed ineccepibili della colpa di Dreyfus, egli ha assunto, nell'anno 1894, su di sè una gravissima e terribile responsabilità, ordinando che fosse avviato il processo contro l'ex capitano d'artiglieria. Si deve però convenire che non si può gettare alla mercè della folla irritata un ufficiale, allo stesso modo come i romani abbandonavano all'ira del popolo un nemico prigioniero.

Rochefort scrive nell'*Intransigeant*: „E' possibile che, per causa di questo scorpione, che per causa di questo essere deturpato fisicamente e moralmente, di questo uccellaccio notturno dal becco ricurvo, la Francia sia esposta, ancora a lungo, a queste scosse pericolose? Non si darebbero due centesimi per vederlo, eppure colui arreca alla Francia il danno di milioni.

Le elezioni generali in Italia. ROMA 8 (N). E' notevole che l'ufficiosa Agenzia italiana ripete che le elezioni non solo non sono state decise, ma nemmeno hanno finora formato argomento di alcuna discussione tra i ministri. L'Agenzia italiana dice: Possiamo aggiungere che nei futuri consigli di ministri, la situazione verrà esaminata con tutta la calma e la serenità necessarie, non essendovi alcuna urgenza e non avendo ombra di fondamento le voci di pressioni fatte in un senso o nell'altro dagli amici del ministero.

L'ambasciatore Münster elevato al grado di principe. PARIGI 8 (B). (Informazione dell'Agenzia *Havas*). L'ambasciatore germanico, conte Münster, per i meriti acquistatisi a vantaggio della conferenza dell'Aja, fu elevato al grado di principe.

La Russia vede di malocchio un'alleanza chino-giapponese. — PECHINO 8 (B). (Informazione dell'agenzia *Reuter*). L'inviato russo diresse allo Tsung-li-Yamen, a proposito delle notizie d'un'alleanza per la quale si starebbe negoziando fra la China ed il Giappone, una nota in cui si rileva che la stipulazione di una cosiffatta alleanza provocherebbe in Russia profondo disgusto ed apporterebbe alla China serie conseguenze.

Le proteste contro la nuova tassa sullo zucchero. VIENNA 8 (N). Oggi si tenne un'adunanza convocata dal consorzio dei pasticceri, per protestare contro l'aumento della tassa sullo zucchero; vi intervennero delegati dei consorzi di quasi tutte le provincie. Tutti gli oratori, tedeschi e czechi, affermarono essere dovere di tutti gli esercenti l'industria del pasticciere di fare tutto il possibile per indurre la Camera, quando sarà riaperta, ad opporsi all'aumento dell'imposta sullo zucchero, sulla base del paragrafo 14.

Gli oratori czechi, in particolare, rilevarono che il partito giovane-czeco commetterebbe una specie di suicidio politico se votasse per l'aumento decretato dal Governo. Se quest'agitazione non sarà coronata da successo, i pasticceri dovrebbero iniziare una lotta spietata contro i cosidetti „baroni dello zucchero" e contro la coalizioni dei produttori di zucchero.

Il presidente del consorzio dei pasticceri viennesi rilevò essere impossibile di accettare il consiglio del ministro delle finanze, il quale suggerì ai pasticceri di confezionare merce di minor peso e dimensione e di aumentarne i prezzi. Un pasticcere di Brunn propose di erigere una fabbrica consorziale di zucchero candito, perchè i produttori di questo zucchero hanno approfittato dell'aumento dell'imposta sullo zucchero per elevare sproporzionatamente anche il prezzo dei loro prodotti.

L'adunanza approvò infine una proposta di un delegato di Graz d'invitare tutti i deputati a negare l'approvazione dell'aumento dell'imposta sullo zucchero, decretato sulla base del paragrafo 14. Inoltre si deliberò di non intervenire al congresso industriale, convocato dal partito cristiano-sociale, perchè si ha l'intenzione di chiedere, in quel congresso, al Governo l'introduzione di una nuova legge industriale sulla base del paragrafo 14.

VIENNA 8 (N). Un altro consorzio di pasticceri ha indetto per domani un'adunanza di protesta contro l'aumento dell'imposta sullo zucchero; l'adunanza si terrà nello stabilimento Stalena. Si prevede una dimostrazione tedesco-nazionale. Lo stabilimento Stalena è boycottato dai tedeschi nazionali, perchè il proprietario tempo addietro aveva concesso i suoi locali per una festa organizzata da alcune società czeche. „La *Ost deutsche Rundschau* invita gli studenti tedeschi a darsi domani convegno dinanzi al detto stabilimento, per esprimere con dignitoso silenzio il loro disprezzo a quei pasticceri che scelsero quei locali.

Insurrezione in una colonia francese. PARIGI 8 (N). Il *Temps* annuncia che nelle Isole Comore è stato pugnalato dagli indigeni un commissario di polizia. La casa del residente francese sarebbe assediata. La situazione è grave.

PARIGI 8 (N). In seguito alla notizia dello scoppio di disordini sulle Isole Comore è stato inviato colà da Majunga (Madagascar) un avviso.

Disordini in una città spagnuola. MADRID 8 (N). A Castellor si radunò dinanzi alle carceri un gruppo di repubblicani, chiedendo la liberazione delle persone arrestate durante i disordini avvenuti domenica. La guardia delle carceri dovette far uso dell'arma e ferì parecchi dimostranti.

La truppa, che intervenne prontamente, sgomberò la piazza. Regna grandissimo fermento.

Il nuovo ministero belga si presenta alla Camera. BRUSSELLES 8 (B). *Camera*. Il presidente dei ministri de Smet de Nayer legge una dichiarazione in cui è detto che il nuovo ministero non ha bisogno di esporre un programma; esso seguirà gli stessi principî dai quali si lasciarono guidare i passati Governi usciti dalla Destra. Il ministero si è proposto di procedere immediatamente alla soluzione del problema elettorale. Il gabinetto crede di aver trovato la soluzione più ovvia nell'applicazione del sistema proporzionale. In questo convincimento il ministero è confortato dalle manifestazioni unanimi delle associazioni politiche e della stampa favorevoli al sistema proporzionale. La circostanza che il portafoglio della guerra è stato affidato ad un generale, non deve significare che la questione militare debba riguardarsi come già risolta; bensì, con l'aver scelto un generale, vuolsi dar prova della sollecitudine che il Governo ha per l'esercito. (*Applausi a destra*).

Van den Peereboom, l'ex-presidente dei ministri, approva la dichiarazione del Governo e soggiunge che i deputati, i quali con lui facevano parte del precedente ministero, appoggeranno il nuovo gabinetto.

Dopo lunga discussione sulla dichiarazione del gabinetto, il capo del partito socialista, Van der Welde, dichiara che egli voterà a favore del sistema elettorale proporzionale; egli presenta il seguente ordine del giorno: „La Camera deplora che il Governo non abbia mantenuto la promessa del ministro per i lavori pubblici, Liebaert, relativamente all'istituto pensioni per gli operai".

Il presidente del gabinetto, de Smet de Nayer, protesta. Il deputato cattolico de Lantsheere, propone l'ordine del giorno puro e semplice che viene approvato con 68 contro 19.

Nella continuazione della discussione Van der Welde presenta un disegno di legge relativo alla modificazione dell'articolo 47 della costituzione.

Un ministro pregato di non incomodarsi. REICHENBERG 8 (N). La *Reichenberger Zeitung* dice di sapere, da fonte bene informata, che la presidenza della Camera di commercio ed industria di Reichenberg ha avvertito il ministro del commercio, barone Dipauli, ch'essa non è in condizione di consigliargli di visitare, com'egli aveva progettato, il distretto di quella Camera di commercio.

Il principe Hohenlohe. AUSSEE 8 (N). Il cancelliere dell'Impero germanico, principe Hohenlohe, è partito per Dortmund per assistere all'inaugurazione del canale. Hohenlohe ritornerà qui verso la fine del mese corrente.

Il ministro Dipauli a Parigi. PARIGI 8 (B). Il ministro austriaco del commercio barone Dipauli, ritornando da Trouville, è giunto qui assieme alla sua famiglia. Il barone Dipauli fece visita al ministro a.-u. degli esteri, conte Goluchowski, che si trova qui pure di passaggio, all'ambasciatore a.-u. conte Wolkenstein, al ministro francese del commercio Millerand ed alle autorità preposte all'Esposizione del 1900. Poscia ispezionò il commissariato generale austriaco presso l'Esposizione, e visitò, guidato dal commissario generale consigliere aulico Exner, tutte le piazze sulle quali si stanno costruendo i padiglioni. Questa sera il ministro offerse un pranzo al quale furono invitati tutti i funzionari addetti al commissariato generale.

I brindisi all'ammiraglio Dewey. ROMA 8 (N). La *Tribuna* lamenta l'intonazione dei brindisi fatti a Napoli dal prefetto e dalle autorità militari e marittime all'ammiraglio Dewey. Avrebbe preferito che tali brindisi venissero fatti da persone non rivestite d'alte responsabilità, per ragioni di convenienza internazionale e per non ferire la legittima suscettibilità d'una nazione amica.

Le dimissioni di Nigra? ROMA 8 (N). Con una insistenza degna davvero di miglior causa, ogni volta che il conte Nigra viene in Italia si fanno circolare voci intorno alle sue dimissioni, intendendo egli - a quanto si dice - ritirarsi dalla vita diplomatica. Anche questa volta è bastato che si sia venuto ad incontrarsi col marchese Visconti Venosta, per intrattenersi con lui verbalmente intorno alla Conferenza dell'Aja perchè risorgessero le antiche voci. A por fine a queste periodiche dicerie sarà bene avvertire come il conte Nigra non intenda in alcun modo di dimettersi e lascerebbe la diplomazia nel solo caso in cui fosse necessario trasferirlo dall'ambasciata di Vienna. Ma questa eventualità non sembra per ora probabile.

La regina Vittoria all'imperatore Guglielmo. WILHELMSHOEHE 8 (B). L'imperatore Guglielmo ricevette oggi il primo tenente de Strombeck, il quale gli consegnò una lettera autografa della regina Vittoria. La regina aveva ricevuto il de Strombeck a Osborne. Strombeck riferì all'imperatore che lo stato di salute della regina è ottimo.

Guglielmo II e la regina Vittoria in Italia? ROMA 8 (N). Nei circoli competenti la voce messa in giro di una visita contemporanea in Italia dell'imperatore Guglielmo e della regina Vittoria d'Inghilterra è giudicata un pesce d'aprile in ritardo. Nulla si sa delle intenzioni di Guglielmo II e quanto alla regina Vittoria è noto che, sebbene desideri di venire in Italia, da cinque anni non vi si può recare, avendole i medici proibito di intraprendere il viaggio, considerato troppo lungo, data la sua età.

L'Italia in Cina. ROMA 8 (N). Alla Consulta smentiscono recisamente la notizia pubblicata da qualche giornale, secondo la quale il marchese Salvago Raggi appena giunto a Pechino avrebbe domandato un'udienza all'imperatrice e questa gliela avrebbe rifiutata. Aggiungono invece non esservi in ciò nulla di vero e che la posizione del nostro rappresentante a Pechino non ha subito alcuna diminuzione.

La partenza dei principi di Napoli dal Montenegro. CETTIGNE 8 (N). Stasera, alle 11, i principi di Napoli lasciarono Cettigne, scendendo a Cattaro, ove si imbarcheranno tosto sul yacht *Jela*. Malgrado l'ora tarda, grande massa di popolo assistette alla partenza dei principi, salutandoli con profonda simpatia e gridando *Viva Savoia* e *Viva i principi di Napoli*.

La Croce Rossa in tempo di pace. ROMA 8 (N). Secondo le prescrizioni della conferenza internazionale della Croce Rossa, tenutasi a Vienna nel 1897, la presidenza della Croce Rossa italiana ha inviato una circolare ai sottocomitati, invitandoli a studiare l'argomento dell'attività sociale in tempo di pace. Le proposte dei sottocomitati dovranno inviarsi non più tardi del 30 settembre. La Croce Rossa prussiana ha deliberato in proposito di dar facoltà ai Comitati di dirigere la loro attività in tempo di pace, in opere di beneficenza che abbiano attinenza con la cura degli ammalati.

Manovre di cavalleria. ROMA 8 (N). Tutti i cosidetti castelli romani, cioè quella serie di pittoreschi villaggi che si susseguono sui colli laziali circondanti Roma, sono ora in festa e risuonano da un capo all'altro di grida e di rumori militari, eseguendovisi le manovre di cavalleria. Le fazioni dei due partiti contrapposti riescono brillantemente ed attirano un grandissimo numero di spettatori, parecchi dei quali seguono le operazioni a cavallo o in velocipede. Alla sera le bande militari suonano nei paesi vicini agli accampamenti, circondate dai villeggianti.

Il protocollo della conferenza dell'Aja. ROMA 8 (N). L'*Italie* crede che ci vorranno alcuni giorni prima che l'Italia firmi il protocollo della conferenza dell'Aja. Dovranno prima mettersi d'accordo tutte le potenze; le trattative sono già aperte fra i vari gabinetti, per arrivare ad una decisione uniforme.

Sciopero a Parigi. PARIGI 8 (B). Una parte degli operai dipendenti dalla Società del gas e precisamente i fuochisti e distillatori si sono messi stamane in isciopero chiedendo un aumento della mercede. Gli scioperanti si mantengono tranquilli. La Società è in grado di assicurare l'illuminazione almeno per otto giorni.

Per l'asportazione d'un quadro di Botticelli. ROMA 8 (N). Tutte le indagini che si fanno al ministero intorno al quadro di Botticelli, asportato dall'Italia, sembrano dirette a conoscere il vero compratore. Il ministero provocò un parere sulla soggezione anche dei diplomatici all'obbedienza alla legge Pacca, per avere il diritto di visitare le casse che si spediscono; cioè per impedire che contengano oggetti colpiti dal veto. Si dubita che il quadro di Casa Chigi possa essere stato spedito all'estero a mezzo d'un'ambasciata accreditata presso la Corte italiana, non è però facile prevedere che il diritto di visita delle casse, che hanno il sigillo d'una missione diplomatica, venga riconosciuto senza opposizione.

Feritore condannato. PRAGA 8 (B). L'operaio Kuhr, che nella notte dell'8 maggio aveva ferito con sei coltellate lo studente di legge Groma, fu dal giudizio distrettuale di Smichow riconosciuto colpevole di grave lesione corporale e, ammessa l'escriminante dello stato d'ubbriachezza, fu condannato a 14 giorni di arresto nonchè al pagamento di 175 fiorini d'indennizzo al ferito per i dolori sofferti, per guadagni mancati e per il vestito danneggiato. Dal dibattimento non è risultato che il ferimento sia stato provocato da livori di razza.

Incendio. PIETROBURGO 8 (B). Nel palazzo dell'accademia di marina oggi scoppiò un grande incendio. Dopo un'ora di lavoro febbrile i pompieri, coadiuvati dalla truppa, riuscirono a localizzare l'incendio. Furono distrutti il tetto e gran parte dell'osservatorio astronomico.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto prof. Alessandro Morpurgo, dal signor V. Venezian, c. 10.

La vecchia questione dei colori nazionali. In questi ultimi giorni, durante un viaggio del luogotenente conte Goëss nella parte slava del Friuli Orientale, si fece un grande spiegamento di tricolori slavi, senza, naturalmente, che nessuno ci trovasse alcunchè a ridire.

Questo fatto ha indotto un vecchio goriziano a scrivere al *Corriere di Gorizia* così:

Sempre più mi convinco che per apatia e per lasciar fare e lasciar passare in questi ultimi 25 anni abbiamo camminato sempre a ritroso di quello che facevano i nostri padri in fatto di nazionalità. Per convincermene ho voluto sfogliare vecchie stampe e vecchi manoscritti. Di stampati l'*Isonzo* del sabato 27 marzo 1875, di manoscritti una risposta del Capitano distrettuale di Gradisca cav. Gumer, di data 29 marzo 1875. Il corrispondente dell'*Isonzo* scriveva che nella seduta delle Deputazioni comunali di quel Capitanato, al 23 del mese suddetto si erano radunati a Gradisca per deliberare sul contributo delle onoranze ed il modo di queste per la venuta dell'imperatore nell'aprile di quell'anno a Gorizia.

In quella occasione era stato detto che si faranno e porteranno un grande bandierone e molte piccole bandiere. E si aggiungeva testualmente:

„In fine vi dirò che in quanto ai colori delle bandiere con le quali le nostre popolazioni interverranno alla festività, nella riunione di Gradisca fu in massima ammesso che si può comparire anche con la bandiera nostra nazionale, bianca, rossa e verde, bandiera che come tutti sappiamo *de jure* ci fu accordata espressamente dalla Giunta provinciale, e che sventolerà sul palazzo dietale".

L'articolista naturalmente già allora insisteva perchè „se gli sloveni della nostra provincia tengono alta la loro bandiera nazionale bianca, rossa e celeste e compariranno con migliaia di siffatte bandiere il 5 aprile p. v. perchè gli italiani saranno da meno?"

Eppure questo articolo non fu dal Gumer ribattuto per la parte delle bandiere dell'una o dell'altra nazionalità; nel suo rescritto al Podestà di Gradisca è detto solo che, non trattandosi di festa nazionale, ma della venuta dell'Imperatore, era doveroso di festeggiarlo nè con bandiere bianche, verdi e rosse, nè con bandiere bianche, rosse e turchine, ma semplicemente con quella imperiale.

Or dunque se il Capitano distrettuale di Gradisca, Gumer, non discuteva niente più l'una che l'altra bandiera nazionale, significa chiaro che anche oggi gli italiani del Goriziano si potrebbero appellare a quanto fu accordato espressamente dalla Giunta provinciale come detto di sopra, ed avere parità di diritto di spiegare i colori della nazionalità italiana, come fanno per la loro gli sloveni.

Noi italiani abbiamo tutto da guadagnare a risalire i tempi ed a sostituire alle imbelli querimonie le legali difese".

Unione Ginnastica. Questa sera ha luogo l'annunciato trattenimento nel giardino sociale. Banda, diretta dal maestro Boccolini, e fuochi artificiali. Il giardino si apre alle 7½. Il concerto incomincerà alle 8½.

Il Lloyd e il congresso degli orientalisti. Ai membri del congresso degli orientalisti, che si terrà a Roma nell'autunno prossimo, verso presentazione della loro tessera di legittimazione, sarà accordato un ribasso del 30% (sull'andata) sui viglietti di passaggio Trieste-Venezia e Trieste-Brindisi, dei piroscafi del Lloyd, e ciò per il periodo dal 1. settembre al 31 ottobre p. v.

Nomine. Il giornale ufficiale annunzia che per la restante durata del corrente periodo di funzione (1897-1901) quale assessore del Giudizio arbitramentale dell'Istituto d'assicurazione degli operai contro infortuni per Trieste, il Litorale, la Carniola e la Dalmazia fu nominato il capo della sezione assicurazioni delle Assicurazioni Generali a Trieste, dott. Giulio Graf, al posto del decesso assessore comm. Enrico Neumann.

Lo stesso giornale annunzia che l'I. r. cancellista Adolfo Herrmann fu nominato ufficiale di Polizia, in via provvisoria.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Aurelia ved. Hesky, dal sig. Giulio di A. Levi, c. 10 a favore del fondo „artisti poveri" del Circolo Artistico.

Per onorare la memoria della signorina Irene Hannappel, sorella del dott. Rodolfo, dalla signorina Giuseppina, c. 15 a favore della Guardia medica; dalla sig.a Ersilia Perhauz-Ferrari, c. 10 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

— Alla Società «Igea» pervennero, dal dott. Gabriele Lauro, c. 10, per onorare la memoria della sig.a Aurelia ved. Hesky.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero, dal sig. G. S. p. 20 a favore dell'Ospizio Marino, in sostituzione di una ghirlanda. - A favore del Presepio furono inviati parecchi capi di biancheria dalle signore patronesse Maria Cofler, Ottilia Schüssler, Giuseppina Berlè, Maria Ravasini-Gidoni, Elena Krisch e Lassieur, dalle signorine Eugenia Angeli, Nelly Sessa, e Paola Morpurgo.

Trasloco d'ufficio. L'ispettorato di p. s. in via Sette fontane è stato traslocato nella stessa via al N. 12 (Casa Manzoni).

Arrivo da Alessandria. Questa mane, verso le 10, arriverà, direttamente da Alessandria, il piroscafo del Lloyd *Bohemia* con 80 passeggeri, fra i quali 46 di terza classe. Il *Bohemia* andrà direttamente al Lazzaretto di S. Bartolomeo per scontarvi la consueta contumacia, che terminerà sabato prossimo nel pomeriggio.

Un podestà e due assessori defraudatori del civico peculio. Abbiamo da Almissa: Alla vigilia delle elezioni comunali la I. r. Procura di Stato decretò l'arresto del podestà Giorgio Novakovic e dei due primi assessori Ivinn Baucic e Covic, per rilevanti defraudi riscontrati dal giudice istruttore nell'amministrazione del pubblico peculio.

Sfuggiti, di nottetempo, alle ricerche della gendarmeria, si presentarono ieri spontaneamente, tutti assieme, alle carceri criminali di Spalato.

Vennero sequestrati tutti i registri di cassa.

E' imminente pure altra istruttoria contro il Baucic, per sottrazioni di denaro della Pubblica beneficenza, di cui era preside e cassiere!

La gerenza di questo Comune modello venne affidata d'urgenza all'i. r. commissario distrettuale Lanevo.

La cittadinanza, che per ben lunghi cinque anni ebbe a protestare inutilmente e tutte le possibili Autorità contro la goffa e sfacciata inettitudine di cosifatti rustici amministratori, è profondamente indignata.

Forniture in concorso. La fabbrica tabacchi di Rovigno abbisogna, per l'anno 1900, dei seguenti articoli: Tavole d'abete lunghe 4 m., larghe in media 25 cm.; 8000 pezzi grosse 14 mm. e 4000 pezzi grosse 20 mm.; 8000 pezzi cerchi di noce grandi e 1000 pezzi cerchi di noce mezzani; 810 q. carbone fossile (pezzatura) e 900 q. carbone fossile (crivellato).

Il concorso scade il 29 corr.

Posti in concorso. Al 7 settembre scade il concorso ai seguenti posti, nel neoeretto giudizio distrettuale di Caporetto (Friuli montano): un posto di giudice distrettuale con gli emolumenti dell'ottava classe di rango; due posti di cancellisti giudiziari della XI classe di rango; due posti di cursori giudiziari con l'emolumento di f. 250 annui, l'aggiunta di attività del 25 per cento e la competente divisa.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Amisus" da Venezia con 37 passeggeri, „Delfino" da Metcovich con 40 passeggeri; il piroscafo italiano „Montenegro" da Braila e Venezia; gli scooners „Insonne" da Lussinpiccolo, „Vincenzino" da Castellamare del Golfo e il piroscafo inglese „Vulcan" da Akyab con carico completo di riso.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Berenice" per Venezia, „Nimbo" per Corfù, „Elektra" per Brindisi e Costantinopoli; il piroscafo italiano „Malabar" per Genova; gli scooners „I due fratelli Rosa" per Mazzara (Sicilia), „Virginia" per Bona (Algeria); i piroscafi a.-u. „Carlo" per Arsa, „Barone de Pino" per Metcovich e il piroscafo inglese „Andalusian" per Liverpool.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — Il *Pandora*, diretto a Trieste, lasciò il 4 il porto di Santos.

L'*Orion*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, partì il 6 da Las Palmas per Pernambuco.

Il *Venus*, diretto a Trieste, partì il 5 da Costantinopoli per Pireo.

Il *Silesia*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, partì il 7 da Bombay per Karachi.

Il *Trieste*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, partì il 5 da Singapore per Hongkong.

Il *Moravia*, diretto a Trieste, è partita il 5 da Kobe per Hongkong.

Di uno che non aveva di che pagare lo scotto. Iermattina comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale Augusto Curasanta, di anni 43, da Ravignano, nella provincia di Udine, quegli che la settimana scorsa venne arrestato perchè non aveva di che pagare vitto e alloggio all'Hôtel Delorme, dove alloggiava da oltre una settimana e che, all'atto del suo arresto, si disse redattore del „Corriere della sera" ed era, realmente, in possesso di una tessera di legittimazione di questo giornale, ma di vecchia data.

Il dibattimento era presieduto dal cons. Petronio.

L'accusato, che doveva rispondere del crimine di truffa per l'importo di fior. 43, disse, nel suo costituto:

Non era mia intenzione di defraudare alcuno. Ottenni dalla mia redazione un permesso di venti giorni, e venni a Trieste per ritirare un importo di 250 fior. da me depositato, tempo fa, presso certo Formaro, un commissionato, mio amico. Appena arrivato, mi diedi, subito, a cercarlo dappertutto, ma, dopo lunghe ricerche, e non fu lieta sorpresa, venni a sapere che il Formaro, invece che a Trieste, era domiciliato a Venezia.

Pres. Ma, lei, prima, non era in relazione con questo Formaro; non gli scriveva?

Acc. Sì, signore, che gli scrivevo. E indirizzavo le lettere a Trieste ed egli da Trieste mi rispondeva.

— Allora?

— Allora! Io non so spiegarle questa faccenda. Il fatto si è, che gli scrissi a Venezia ed egli mi rispose pregandomi di andare da un signore di qui, che, forse, mi avrebbe dato il denaro. Mi recai subito da questo signore, ma mi si disse che lo stesso era assente.

— Può dirmi il nome di questo signore?

— No, non lo posso. Perchè il Formaro mi pregò di non nominarlo.

— In conclusione, lei era venuto a Trieste con pochissimo denaro. Per qual motivo, allora, è andato ad alloggiare propriamente al Delorme?

— Perchè non è la prima volta che vengo a Trieste e sempre sono stato al Delorme. E, poi, avevo la certezza d'incassare 250 fiorini.

— Per qual motivo non disse al cameriere Giovanni Fritz, ch'era responsabile del suo debito, di essere privo di denaro e, prima di fare il debito, non gli chiese se volesse farle credito? Così la cosa sarebbe stata liscia, se lei sapeva di dover ricevere denaro.

— Che vuole? non prevedevo che mi sarebbe avvenuto questo malanno. Quando il cameriere mi presentò il conto, gli dissi che avrei pagato il giorno appresso. Sempre sperando che il denaro atteso mi venisse in qualche maniera.

— L'istoria di questo denaro, ad ogni modo, apparisce strana. E non poteva, nel frangente, telegrafare alla Direzione del „Corriere della sera" per una rimessa di denaro?

— Non potevo far sapere alla Direzione di essere a Trieste.

— Per qual motivo?

— Perchè lei non conosce quei signori del „Corriere". Sono severissimi. Mi avevano dato un permesso soltanto per l'interno....

— Anche questo mi pare poco credibile. Mi dica un po' il vero. Si trova lei propriamente al servizio del „Corriere della sera"?

— Come no? Sono uno dei redattori ed ho 500 lire di stipendio al mese.

Fortunato du Boisgobey 46

LA MOGLIE DEL GIUDICE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

E tutto ciò inutilmente. Del fucile e della vettura non si sono trovate tracce. Quanto alla possibilità di un ricordo dell'individuo che fuggiva, niente di positivo è stato stabilito.

Il dubbio sussiste. Caussade è eccessivamente irritato da tutte queste gite che gli impediscono di lavorare. Teme di non poter concorrere al Salone del prossimo anno; si arrabbia di tutto cuore, e se non si è bisticciato con Darès, è che la loro amicizia è solida.

La giovane vedova del disgraziato Trementin, ha rotto qualsiasi relazione con la baronessa Aubrac, in seguito alla sconveniente scappata che l'ha compromessa, compromettendo anche il suo innamorato. Quel giorno ella non è rientrata in casa della [illegible] ancora meno è rientrata in quel appartamento della via Hauteville, che [illegible] abitare insieme al marito. Ella ha [illegible] ditamente alla signora Mareuil di rimanere in casa sua, e siccome la signora Mareuil ha avuto il buon senso di opporsi a questa decisione, ella si è messa, senza esitare, sotto la protezione di Darès, che ella conosceva appena, ma che ai suoi occhi aveva il merito di avere preso energicamente le difese di Luigi; e Darès ha preso in affitto per lei un grazioso appartamento ammobiliato in una rispettabile casa del boulevard Haussmann.

Questa condotta imprudente ha prodotto un risultato facile a prevedersi: la giovane è stata messa all'indice dalle persone rispettabili; la baronessa si copre la faccia quando le parlano di lei; la signora Verdalene non pronuncia più il suo nome che arrossendo pudicamente; il signor Verdalene manda fuoco e fiamme contro quella vedova troppo presto consolata e dice liberamente che se Mareuil è l'assassino, Cecilia potrebbe essere benissimo sua complice.

La sola signora Mornas non ha voltato le spalle alla vedova di Trementin. Ella la difende, l'approva quasi. Ha ottenuto dal marito che Cecilia non fosse chiamata come testimonio. Ella fa di più: va a trovarla, malgrado le raccomandazioni del signor Mornas; ella la consola, la rassicura, e, senza tradire i segreti dell'istruttoria, le lascia comprendere che l'innocenza di Luigi Mareuil sarà riconosciuta, e che non resterà a lungo in prigione. Ed ella non nasconde il suo modo di agire a coloro che la circondano; al contrario, se ne vanta. Va dicendo dappertutto che devono essere grati alla giovane vedova di non fingere un dolore che ella non risente, e che nulla l'obbliga a piangere il signor Trementin che l'ingannava sposandola, poichè aveva un'amante. E la riputazione della signora Mornas è talmente irreprensibile, che nessuno si permette di biasimarla e nemmeno di contrariarla.

Suo marito è molto più esitante di lei, e il suo desiderio di ottenere un avanzamento non giunge fino a falsare la sua ragione, la quale gli dice che la colpabilità dell'imputato non è affatto dimostrata, e non lo sarà forse mai. Per farlo rilasciare, aspetta schiarimenti che non arrivano. Ha il dolore di riconoscere che è capitato in uno di quegli affari criminali, in cui le cause morali rappresentano la prima parte. I fatti materiali sono stati esaminati, i testimoni sono stati interrogati, ma il potere del giudice non si estende fino alle coscienze. Non spetta a lui l'indurre i colpevoli a denunziarsi e non può leggere nei loro cuori. Il punto di partenza del delitto sfugge al signor Mornas, e l'inchiesta sulle amanti di Trementin non ha dato nessun risultato. Si avvicina il momento in cui dovrà confessare la sua impotenza o rinunziare all'istruzione.

Ma, tra gli ausiliari della giustizia, vi è un uomo che non si scoraggia punto. Il capo della sicurezza cerca continuamente, e la sua abilità consiste nel lasciar credere che egli non cerca più.

In apparenza, egli è rimasto al punto in cui era dopo la deposizione di Giovanni Bigorneau, e l'ultima informazione ufficiale che ha presa è dal ricevitore delle imposte.

Questo funzionario ha dichiarato che le imposte erano state sempre pagate, per il padiglione, dal nominato Pietro Garnaroche, ma che erano in arretrato di due anni, e che ignoravano il domicilio reale del contribuente: di modo che la baracca stava per essere sequestrata e venduta a profitto dello Stato come legname da costruzione. *(Continua)*

— Tanto più apparisce strano che non abbia pensato di telegrafare almeno a un collega.
— Non ci ho pensato.
— Da quanto tempo si trova al servizio del „Corriere della sera?"
— Da parecchi anni. Ma negli ultimi tempi sono stato in Cina e, quando fui arrestato, mi trovavo alle dirette dipendenze della redazione del maggio.
— All' Hôtel Delorme si è presentato come giornalista?
— Diedi soltanto il mio nome, perchè, essendo stato parecchie volte al Delorme, ritenevo che mi conoscessero. Non mi spacciai in alcun modo come persona abbiente.
— Aveva bagagli? Avrebbe potuto lasciarli in pegno.
— Avevo meco una valigia, con poche robe. Io dissi al cameriere che, se mi lasciavano andar via, in pochi giorni sarei tornato a pagare il conto. Perchè ho anche da incassare cinque mila lire a Latisana.
— Anche questa è nuova! Si tratta forse di una eredità?
— Precisamente!
— E perchè non si è fatto spedire quest' importo?
— Perchè devo ritirarlo personalmente.
— Lei trova risposta a tutto, ma deve convenire che le sue risposte hanno un valore molto relativo, perchè non può provare che quanto dice sia la verità.

Il difensore avv. dott. Padovan, osservando che l'incartamento del processo non era completo, perchè vi mancavano le necessarie informazioni sul conto dell' accusato, propone che il dibattimento venga prorogato e che si accerti se il Curasanta faccia veramente parte della redazione del „Corriere della sera" e abbia uno stipendio di 500 lire mensili e se di fatto abbia da fare a Latisana un incasso di 5 mila lire. Perchè se le asserzioni dell' accusato fossero fondate, per ciò solo l'accusa sarebbe scalzata.

La Corte accolse la proposta della difesa e aggiornò il dibattimento.

Il Curasanta veste civilmente, di nero; è di mediana statura, bruno; porta occhialini.

Prima di essere tratto dinanzi al Tribunale, era comparso dinanzi al giudice pretorile segretario Quarantotto, il quale, trattando l'accusa di un importo superiore a 25 fiorini, si dichiarò incompetente.

Tentati suicidî. Erano ciarle, erano pettegolezzi ma l'Angelina W. - giovane di 20 anni, abitante in via della Pietà - se ne accorava moltissimo. E nonostante l'età piena di promesse e di sorrisi, la vita le parve, per un momento, sì triste da pensare a privarsene: si provvide del solito acido fenico e, recatasi nel cortile di casa sua, lo trangugiò. Cadde a terra gemendo, contorcendosi fra orribili dolori e i suoi lamenti fecero accorrere il padre, che presa in braccio l'Angelina e la trasportò all' ospedale. Col lavacro dello stomaco, la giovane fu posta fuori di ogni pericolo.

★ Ruggero B. era impiegato presso il negoziante di manifatture signor Giuseppe Mocher, in via della Barriera vecchia e per le sue buone qualità era stimato ed amato dal principale. Era solitamente ilare d'umore e scherzava volentieri; ma ieri i suoi compagni lo videro comparire in negozio con la faccia rabbuiata. Gli chiesero se fosse indisposto ed egli rispose che non aveva assolutamente nulla. Al meriggio uscì come di consueto ma anzichè recarsi a casa, a pranzo, si recò nella corte Banelli in via dell' Istituto e sedutosi al tavolo dell' osteria ordinò un quarto di vino. Poco dopo una donna, passando di là, lo vide disteso a terra, contorcentesi, con la schiuma alla bocca. Chiamò gente e il B. fu sollevato e adagiato su una panca; e mentre si cercava di prodigargli le prime cure, venne telefonato alla Guardia medica. Il dottore fece il lavacro dello stomaco e il sofferente fu posto così fuori di pericolo. Nondimeno venne trasportato all' ospedale. Non si conosce la causa del tentato suicidio.

★ Carlo Benich, di 30 anni, da Gurkfeld, quel cameriere che aveva tentato di uccidersi, come ieri narrammo, trangugiando una soluzione di capocchie di zolfanelli, ieri, nel pomeriggio, uscì dall' ospedale.

Gravi effetti del calcio di un cavallo. Ieri mattina, alle 11, mentre l' agricoltore Antonio Crisman, da Castelnuovo (Istria), era intento a scaricare un carro di fieno dinanzi all' ingresso di una scuderia in via dell' Istria, un fanciullette di 5 anni, a nome Guglielmo Del Fabbro, abitante in quei pressi, si divertiva a tirare la coda ad uno dei cavalli. L' imprudenza produsse l'effetto che poteva produrre: l'animale incominciò a tirar calci, e uno di questi, colpendo il fanciullo alla faccia, lo mandò rotoloni sul terreno.

Alle grida del piccino accorsero alcuni presenti e, sollevatolo, lo trasportarono alla sua abitazione, lo fasciarono alla meglio e lo condussero poi all' ospedale, dove gli furono riscontrate alcune ferite e la frattura di una mascella. Il poverino venne accolto nella decima divisione.

Caduto da un albero. Antonio Feriuga, d'anni 14, abitante a Roiano N. 39, ieri sera, verso le 8, si divertiva a fare l'altalena a cavalcioni d'un ramo d'albero. Ad un tratto il ramo si spezzò ed il ragazzo andò a cadere con violenza al suolo, riportando delle gravi ferite al capo e la frattura dell'avambraccio destro.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

La caduta di un cavallo. Ieri mattina, poco dopo le 9, il carradore Mattia Gentile passava col suo carro per la via delle Acque, quando il cavallo, scivolando su una buccia di cocomero, cadde a terra. Il carradore, assieme ad alcuni passanti, cercò di rialzare l'animale, ma ogni sforzo riuscì inutile, perchè il cavallo, nella caduta, si era fratturata la zampa posteriore destra. Attorno al carradore e al cavallo si agglomerò ben presto un gran numero di persone, e fra queste molti mediatori, i quali avrebbero voluto far acquisto sul luogo del cavallo reso ormai inservibile, e che essi avrebbero poi fatto trasportare al macello. Ma il carradore si rifiutò e poco dopo l'animale venne caricato su di un carro del canicida e trasportato alla sua sede, per essere poi ucciso.

Risse e ferimenti. Abbiamo riferito ieri che il carradore Carlo Vouk, d'anni 41, abitante in via S. Marco, si era recato alla Guardia medica per la cura di alcune lesioni in varie parti del corpo. Abbiamo ora alcuni ulteriori particolari: Domenica sera il Vouk si trovava in una liquoreria sita al N. 9 di campo S. Giacomo. Erano le 10 di sera e la proprietaria stava per chiudere il negozio, quando entrarono quattro giovanotti ubbriachi, i quali pretendevano venisse loro dato da bere. La padrona rifiutò e ne nacque una disputa, a un certo punto della quale, la donna, con una spinta, fu gettata a terra da uno di essi. Il Vouk, accorso per rialzarla, fu percosso a sua volta e venne gettato a terra. In quella passava di là il guardiano carcerario Giovanni Rebek, il quale, avendo veduto tutta la scena, ammonì i percuotitori e riuscì a farli smettere. Senonchè, mentre gli altri si allontanavano, uno di essi lanciò contro il Rebek due pietre colpendolo al petto senza però produrgli alcuna lesione. In quella comparvero le guardie ed il giovanotto fu arrestato. Condotto al Commissariato di S. Giacomo fu riconosciuto per l' apprendista falegname Marcello O., d'anni 15, abitante in via dell'Olmo.

★ L'operaio Lodovico Orovetz, d'anni 22, abitante a Servola, ieri mattina, in rissa con un compagno di lavoro, riportò alcune escoriazioni e contusioni alla faccia.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

★ Bartolomeo Zaller, proprietario di una cucina economica al N. 1 di via dei Salice, vantava un credito verso certo Stefano Golez-Maierhofer-Zagorsky, e ieri, nel pomeriggio, chiese di essere pagato. Il debitore per tutta risposta lo afferrò per il petto per percuoterlo. Ne nacque una colluttazione nella quale la catena dell' orologio dello Zaller si spezzò. Il Golez ecc. ecc., venne arrestato dagli organi di p. s. di androna del Moro.

Piccolo incendio. Ieri, alle 5 e un quarto pom., i vigili del II appostamento venivano avvertiti che in via di Riborgo vi era un incendio. Accorsero sul luogo con due carri e trovarono che nel magazzino di carbone e legna di Pietro Buttus, al pianterreno della casa N. 27 con ingresso in androna del Macello vecchio, avevano preso fuoco un cesto ed alcuni stracci. Ma il piccolo incendio era già stato spento prima dell' arrivo dei vigili.

La vendetta di un'innocente. Con quella leggerezza ch'è tutta propria di molte rappresentanti del sesso femminino, nell' incolpare, la prestaservizi Lucia G., abitante in via San Servolo, accusava, non si sa perchè, certa Emma B., abitante in Campo San Giacomo, di averle rubato una certa quantità di lana, e più volte, quando la vedeva, lanciava il grazioso epiteto di ladra.

La B., sentendosi innocente, non gradiva punto quel titolo e un bel giorno, stanca di quell' offesa, e irritatissima diede di piglio a un pezzo di legno, lo avvolse in un fazzoletto ed uscì per andare in cerca della G. Infatti la incontrò nell' atrio della casa N. 4 di Campo San Giacomo, e, al rinnovarsi della solita ingiuria, le si scagliò contro e le assestò col legno un buon colpo.

La scena finì con l'intervento di una guardia. La G. dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso; la B. fu accompagnata al commissariato, interrogata poi rilasciata in libertà.

I gioielli delle Najadi. L'altra sera, alle 6, mentre Anna B., abitante in androna della Fornace N. 3, e Adele M., abitante in via S. Michele N. 29, prendevano il bagno al „Fontana", un ignoto ladro s'introdusse nel camerino ch' era stato lasciato aperto, e rubò a danno della prima un braccialetto d' oro del valore di 12 fiorini, e a danno della seconda una catenella d'oro del valore di 18 fiorini.

Lesioni accidentali. Il ragazzino di 13 anni Giuseppe Brandemburg, abitante in via delle Acque N. 9, ieri, verso le 3 pom., riportò accidentalmente una ferita alla fronte.

Maria Zeferoburo, d'anni 9, abitante in via Chiozza N. 3, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita al polso destro.

La bambina Maria Parilich, d'anni 3, ieri sera, verso le 7, si trovava nel lavoratorio da falegname in via Giulia N. 66, osservando il padre che stava segando una tavola. La piccina, senza che il padre se ne avvedesse, appoggiò ad un tratto la manina destra sulla tavola, proprio nel punto che doveva essere attraversato dalla sega. Il padre se ne accorse soltanto quando la sega, tra le grida della piccina, l'aveva ferita alla prima falange del dito medio.

La domestica Francesca Merliez, d'anni 28, abitante in via dell' Olmo N. 12, ieri sera, verso le 7, riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa al capo.

L' impiegato Giuseppe Prelz, d'anni 19, abitante in via della Guardia N. 13, ieri sera, alle 7, maneggiando un coltello da tavola, riportò una ferita all' avambraccio sinistro.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

Uno che chiama le guardie e viene arrestato. Iersera, alle 10, un individuo giacente al suolo in via del Solitario gridava a perdifiato: Batulia, batulia! Accorsero le guardie e seppero che quell'individuo, certo Giacomo S., faceva tanto baccano dopo essere stato scacciato da una trattoria vicina, dove aveva fatto uno scotto di 36 soldi che non poteva pagare, percui le guardie servirono.... per condur lui agli arresti.

Minaccie. Tra il falegname Vittorio B., d'anni 36, abitante in via del Rivo N. 7, e lo scalpellino Emilio Siberna, abitante nella stessa via al N. 12, i rapporti non erano, da qualche tempo, molto cordiali.

Ieri, nel pomeriggio, verso le 5, ambidue si trovavano nell' osteria Bonazza, in via del Rivo N. 13, ed il B., che era un po' preso dal vino, ad un certo punto proferì delle minaccie contro il Siberna. Questi produsse denuncia del fatto al commissariato di S. Giacomo, e poco dopo il B. venne arrestato nella stessa osteria.

Durante il lavoro. Il bracciante Ferdinando Golluzzi, d'anni 39, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 3, ieri, nel pomeriggio, durante il lavoro, riportò una ferita alla mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Uscito dall'ospedale. L'apprendista fabbro Matteo Skerl, che al 26 del passato luglio lavorando con un trapano aveva riportato alcune ferite alla mano destra, potè ieri uscire dall'ospedale e far ritorno alla sua abitazione in via Fabio Severo.

Malori improvvisi. Luigia Guadagni, d'anni 34, abitante in via Valdirivo, ieri, nel pomeriggio, mentre rincasava, fu colta da repentino malore. Chiesto l'intervento del dottore della Guardia medica, questi prestò alla sofferente le cure opportune.

Giuliana Bisiak, d' anni 21, domestica, passando ieri per la via della Sanità, cadde a terra, colta da repentino malore. Un passante si recò ad avvertire l' infermeria Treves e il titolare di questa, accorso con due infermieri, prestò alla giovane, gli opportuni soccorsi.

Sempre le imposte! Il bracciante Emilio Comazzi, d'anni 36, abitante in via Ponziana, ieri, nel pomeriggio, essendogli accidentalmente caduta una imposta sul capo, ne riportò alcune ferite per le quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

L'amico delle serve. La domestica Paola Tedeschi, d'anni 59, abitante in via della Cattedrale N. 1, ieri, verso le 5 pom., ricorreva alla Guardia medica perchè poco prima era stata morsicata da un cane alla mano destra.

L' arresto del „mulo osto". Antonio Velïak, d'anni 20, detto *el mulo osto*, pertinente a Pinguente, è un ex-capo della famosa banda di ladruncoli capitanata dal famigerato Bellabestia. Un anno fa egli venne sfrattato da Trieste; sembra però che fuori di qui egli non abbia trovato il modo di rubare comodamente percui fece ritorno qui. Iersera, però, mentre si trovava in via Maiolica, egli fu veduto dall'ispettore di p. s. Knapfelz, il quale procedette al suo arresto.

La caccia ai dormenti. Ierinotte, alle 2 e mezzo, in via del Tintore venne arrestato il facchino Antonio U., di anni 28, da Karfreit, individuo già sfrattato da questa città, perchè colto da due passanti mentre visitava le tasche a certo Ferdinando T., barbitonsore, abitante in via delle Sette fontane N. 16, che si era addormentato sul lastrico.

Una spina in gola. Il mozzo Domenico Severi, d'anni 13, imbarcato su di un trabaccolo ormeggiato in Canale, ieri sera, alle 9, stava mangiando del pesce, quando una spina del suddetto gli si fermò nella laringe, producendogli dolorose punture.

Alla Guardia medica fu liberato dall'incomodo.

Minutaglia. Ieri sera, in via di Crosada, venne arrestato il facchino Giuseppe S., d'anni 30, da Veprinaz, presso Volosca, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ieri notte, in via delle Poste, venne arrestato Romano Z., d'anni 26, giornaliero da Cormons, perchè in istato alquanto alticcio, commetteva eccessi ed insultava i passanti.

Corrispondenza aperta. *Attento lettore.* Grazie, ma non ci pare utile nè opportuno prendere un'iniziativa intorno ad una questione che dev'essere risolta in ben altra e più alta sede. — *Assiduo.* Quest'anno non furono indette le gare di nuoto. — *Italiano.* Tutt'altro! anzi quelli hanno più probabilità di essere arrolati, perchè non possono accampare certi diritti all'esenzione, che valgono per i legittimi. — *Vecchio abbonato.* La capitale della Romagna è Bologna; Roma nulla ha di comune con la Romagna... all'infuori delle due prime sillabe del nome, ed è questo che fa nascere l'equivoco, di cui sono vittime le persone non troppo forti in geografia.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 26.0, ore 2 pom. 29.1 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.0 — Oggi: Alta marea 10.54 ant., 10.55 pom. Bassa marea 4.19 ant., 4.53 pom.

Ogni giorno una. Dialogo tra due stupidi:
— Sai qual' è la differenza che passa tra una casa e lo zio?
— No.
— E' questa: che ti si presta danaro sopra una casa solida e sopra uno zio... che non lo è più.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'8, Agosto. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 244.40, Rubli 216.15, Rendita italiana 93.10. (La Chiusa precedente notava: 242.50, 216.05, 92.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.52, Rendita, 99.70, Merid. 732.—, Mediterranea 560.—. (La chiusa precedente segnava: 107.62, 99.20, 729.—, 556.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. —.—, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.82, Italiana 92.40, Spagnuola 61.25, Banche ottomane 568 —, Lotti turchi 124.25. (La chiusa precedente notava: 99.90, 92.30, 61.37, 568.—, 124.25).

Qui Rendita italiana da 91.75 a 92.10, Credit da 389.50 a 390.50.

Listino. Napoleoni 9.54— a 9.55½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.60 a 120.85, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.35 a 44.50, Banconote italiane 44.40 a 44.55, Germania 58.80 a 59.— Banconote germaniche 58.80 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.15 a 100.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 99.80 a 100.15, Credit 389.— a 390.—, Italiana 91.75 a 92.—, Lotti turchi 60.50 a 61.—, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 8. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.82, Rendita italiana 5% 92.45, Rendita spagnuola esterna 61.25, Azioni Banca ottomana 568.—,

PARIGI 8. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 172.—, Rendita turca nuova 23.02, Cambio Londra 252.40, Egiziane 107.40, Rendita austriaca in oro 101.85, Rendita ungherese in oro 4% 100.55, Länderbank —.—, Lotti turchi 124.25, Banca di Parigi 1045 Azioni Meridionali italiane 678.—, sost.a

FRANCOFORTE 8. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 244.90, Ferrate dello stato 150 —, Lombarde 33.80, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 8. (Chiusa) Santos good average per settem. 27.50, per dicem. 28.—, per marzo 28.50, per maggio 29.—. danaro.

AMBURGO 8. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 8. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 32.50, per decembre a fr. 32.25.

NUOVA YORK 8. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, invariato, calmo.

Cotoni. LIVERPOOL 8. — Mercato calmo. Tenders in Docheta 400 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 6000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Agosto 3.^{30}/$_{64}$. Agosto-Settembre 3^{31}/$_{64}$. Settembre-Ottobre 3^{30}/$_{64}$. Ottobre-Novembre 3^{18}/$_{64}$. Novembre-Dicembre 3.^{17}/$_{64}$. Dicembre-Genn. 3.^{17}/$_{64}$. Gennaio-Febbraio 3.^{17}/$_{64}$. Febbraio-Marzo 3.^{18}/$_{64}$. Marzo-Aprile 3^{18}/$_{64}$. Aprile-Maggio 3.^{18}/$_{64}$. Maggio-giugno 3.^{19}/$_{64}$.

Petrolio. BREMA 8. Loco 7.05

ANVERSA 8. Loco 19.—, calmo

Olio. NAPOLI 8. Gallipoli contanti 79.19, per agosto 79.19, per consegne future 81.63. Gioia contanti 77.90, per agosto 77.90, per consegne future 80.27.

PARIGI 8. Ravizzone per mese corrente 51.75, per settembre 52.—, decembre-gennaio 52.75, genn.-apr. 53.25. calmo

Segala. PARIGI 8. Mese corrente 13.35, p. settembre 13.35, settem.-decembre 13.60, novem.-febbr. 13.85. calma

Frumento. PARIGI 8. Mese corr.te 19.60, per settembre 19.90. settem.-decem. 20.20, nov.-febbr. 20.50. fiacco

Farina. PARIGI 8. Dodici Marche, M. corrente 42.65, per settembre 42.55, per settembre-decembre 42.70, Fleurs de Paris per 100 k. per nov.-febbr. 27.75. fiacco

Spirito. PARIGI 8. Mese corrente 46.50, p. settembre 43.—, p. dicembre-gennaio 39.—, p. genn.-apr. 37.50 fermo

BERLINO 8. Loco 42.30.

Zucchero. PARIGI 8. Greggio 90° brutto 35.25—, greggio oltre 90° brutto 36.—— staz.o, bianco per mese corrente 39.37½, per settem. 32.37½, staz.o, ottob.-genn. 30.25— per gennaio-aprile 30.75— Raffinato 106.— a 106.50.

AMBURGO 8. (Chiusa). Per agosto 10.82, per settem. 10.57, ottob. 9.75, decem. 9.60. calmo

LONDRA 8. Java a so. 12.6— Rape greggio a secll. 11.— calmo

Navigli agli Hangara. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangara la sera dell'8 agosto 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Maria B.	10-8	Caricazione
3	Achille	10-8	Scaricazione
6	Habsburg	16-8	»
9	Semiramis	9-8	Caricazione
12 a			
12 b	Volturno	9-8	»
13 a	Malabar	9-8	»
13 b	Piorino	10-8	»
14	Venezia germ.	12-8	Scaricazione
17	Jonia	11-8	Caricazione
21	Peconic	9-8	Scaricazione
22			
24	Vienna	10-8	»
Molo I			
»			
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Angelo Rocco — Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente pratico agente doganale per una casa di spedizioni. Indirizzo al Piccolo. 4741

Ricercasi ragazzo orologiaio con paga. Corso 13. De Tuoni. 4728

Ricercasi abile e onesta donna di servizio, che comprenda il tedesco e sappia almeno aiutar cucinare. Via Bachi 9. 4857

Ricerco garzone con paga, uniforme. Gabinetto artistico Simonetti, via Loggia 5. 8950

Ricercansi garzone falegname e mezzo lavorante. Indirizzo al Piccolo. 4879

Ricercasi ragazzo con paga. Drogheria Jellersitz «Al Nettuno», Acquedotto 37. 4873

Ricercasi ragazzo per negozio vetrami. Indirizzo al Piccolo. 4920

Ricercasi per settembre per piccola famiglia fuori di Trieste, ragazza semplice, diligente e scrupolosamente onesta, che sappia cucire bene e fare lavori da cameriera. Si assicura trattamento amorevole, posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 4924

Ricercasi signorina stiratrice con paga. Indirizzo Piccolo. 8982

Ricercasi giovane mezzo facchino, pratico della città, con cauzione. Offerte sub «R.» al Piccolo. 4867

Ricercasi mezza lavorante sarta. Via San Giovanni N. 3, ingresso via Nuova, negozio manifattura. 4915

Ricercansi garzone sarte donna, con paga. Nicolò 28, terzo. 4898

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4895

Cercasi serva casalinga buone referenze. Indirizzo via del Ponte N. 4, I piano. 4843

Signora sola ricerca servetta. Via Farneto 6, I piano, destra. 4888

Abili lavoranti sarte da donna trovano lavoro. Via Istituto 14. 1855

Ragazza onesta con buoni attestati cerca posto domestica presso una buona famiglia. Offerte al Piccolo «3188». 4853

Brava signorina cerca posto quale cameriera presso restaurant oppure albergo. Indirizzo al Piccolo. 4851

Fabbrica di oggetti chirurgici ed articoli affini ricerca rappresentante per Trieste, al quale verrà pure data in deposito e commissione la merce. Preferibili droghieri oppure farmacisti. Per schiarimenti rivolgersi all'Hôtel Delorme. 4781

Conduttrice ricercasi per spaccio vini e birra. Valdirivo 6, pianterreno. 4817

Ex Furiere, bella presenza, versato contabilità, perfetta conoscenza italiano nonchè tedesco, cerca posto: corrispondente, contabile, scrivano, sottomagazziniere od altro; disposto viaggiare. Miti pretese, ottime referenze. Offerte «Z. M. 20» posta restante Gorizia. 4838

Droghiere di 17 anni, pratico ramo, cerca pronto servizio. Scrivere sub «Droghiere» al Piccolo. 4876

Signorina offresi al dopopranzo per scrittoio o qualsiasi occupazione, parla tedesco, italiano. Offerte al Piccolo sub «Occupazione». 4875

Legatoria ricerca pratica ragazza per tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 4909

Fabbro meccanico con ottimi attestati cerca lavoro qualsiasi luogo anche come macchinista macchine stazionarie Offerte al Piccolo «Meccanico». 4869

Praticante per deposito legnami ricercasi. Offerte con indicazione referenze e qualità individuali al Giornale sub «X. Y. W.» 4860

ISTRUZIONE

Giovane istruisce inglese, francese, tedesco, italiano, stenografia tedesca. Offerte «Agosto» Piccolo. 4883

AFFITTANZE

Signorina impiegata cerca stanzetta vuota presso buona famiglia. Offerte sub «Stabile» Piccolo. 4889

Impiegata cerca stanza ammobiliata, con costo, centro. Offerte sub «Pulizia» Piccolo 4865

Ricercansi per signora sola, camera, camerino interno, ovvero due camere piccole con comodità cucina. Indirizzo Piccolo. 4913

Ricercasi una, due stanze, costo per due. Scrivere «Impiegato» Piccolo. 4901

Ricercasi stanza ammobiliata per scrittoio, vicinanza stazione Meridionale, luogo silenzioso. Offerte con prezzo sub «Silenzioso» al Piccolo. 4899

Distinti coniugi cercano presso rispettabile famiglia piccola, 2 stanze elegantemente ammobiliate, centro, eventualmente costo. Offerte sub «Distinti» Piccolo. 4897

Cerco camera vuota, grande, in famiglia, centro. Offerte sub «E. E.» al Piccolo. 4846

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Piazza Borsa 13, II p. 4866

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via Rossetti N. 5, III piano. 4877

Affittasi stanza ammobiliata grande per uno o due signori. Commerciale 11, piano I, sinistra. 4917

Affittasi pel 24 agosto bellissima stanza vuota 2 finestre, al secondo piano. Indirizzo al Piccolo. 4919

Affittasi fiorini 6 cameretta ammobiliata. Farneto 25, porta 9. Volendo costo. 4921

Affittansi due stanze ingresso libero, uso scrittoio. Via Molino piccolo 1, primo. 4870

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. San Nicolò 13, IV, volendo costo. 4871

Affittansi un quartiere in Scorcola di 3 eventualmente 4 camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 4848

Affittasi stanza ammobiliata. Via Valdirivo 19, III, sinistra, porta 14. 4856

Affittasi stanza ammobiliata altra vuota scrittoio. San Lazzaro 6, primo. 4886

Affittansi 3 camere, cucina via Belvedere vista al mare f. 200, compreso acqua, gas, tassa. Informazioni caffè Francese presso mediatori Zannutel e figlio. 4885

Affittansi bellissimo camerino ammobiliato e una stanza vuota. Indirizzo Piccolo. 4852

Affittasi stanza vuota, libero ingresso, Corso N. 1, primo piano. 4854

D'affittare 2 bellissimi quartieri da 3 grandi stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Casa nuova angolo via Amalia via Alfieri. 4835

D'affittare prezzo mite, per circostanze impreviste, quartiere tre stanze parchettate, dispensa, cucina, giardino. Via Lloyd 4, traversale Navali. 4850

Magazzino da affittare. Via Torrente N. 32. 4860

Acquedotto quartierino III piano 2 stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 4884

Corso stanzetta ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4896

Quartieri, magazzini affittansi prossimità Posta. Appigionasi intera casa a Zaule. Indirizzo Piccolo. 4900

Quartieri d'affittare via Madonna del Mare 15, per f. 430. 4447

Bella stanza ammobiliata d'affittare, ingresso libero. Barriera 18, III. 4911

2 bellissime stanze prontamente per uso scrittoio, centro. Indirizzo Giornale. 8965

Stanza ammobiliata, comodo cucina, ricercasi per 24 agosto oppure prima. — Offerte Piccolo «909». 4878

Elegantissimi quartieri di 3 e 4 camere ed accessori, acqua, gas affittansi, prezzi miti, in stabili di nuova costruzione, Acquedotto prolungato, via Cecilia e via Giulia. Rivolgersi via Acque N. 1, I piano. 4069

Nel nuovo stabile via Pietà-Canova affittansi quartieri da due stanze, camerino, cucina 200; idem da tre stanze 250. 4338

Bellissima stanza vuota ingresso libero. Corso N. 37, porta 8. 4727

Presso distinta famiglia affittasi camera elegantemente ammobiliata, centro. Indirizzo al Piccolo. 4760

Due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Via Valdirivo N. 17, II piano, porta N. 5. 4787

Signora sola affitta stanza con due letti, costo. Via Fontanone N. 11, II. 4828

Quartiere cinque camere, camerino, cucina, dispensa, vicinanza piazza delle Poste, affittasi per 24 agosto, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 8961

17 mensili affittansi due grandi stanze vuote ingresso libero, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 8963

Due magazzini d'affittare via Scuole israelitiche 4. Informazioni negozio Zerkowitz, Corso. 4841

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi «Boheme» spartito piano e canto seconda mano. Indirizzo al Piccolo. 4859

Ricercasi carrettella con folo per un cavallo. Indirizzo Piccolo. 4882

Da vendere pressa ed altri oggetti da cancelleria. Indirizzo al Piccolo. 4858

Da vendere ordigni da bandaio, usati. Indirizzo al Piccolo. 4750

Vendonsi sparhert ed altri mobili. Foscolo 8, porta 4. 4847

Vendesi solidissima stanza matrimoniale noce americana, buonissimo prezzo. Via Fontanone 13, Lavoratorio. 4801

Vendonsi 300 piante, 2 trumeaux con specchi dorati, altri mobili fornimento salotto. Indirizzo Piccolo. 4489

Vendesi fornimento visita velluto damascato, poco usato, adoperato, fiorini 180. Indirizzo Piccolo. 4810

Occasione. Motivo salute vendesi prontamente deposito carbone bene avviato, consumo 24 vagoni annui, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4927

Copi e Tavelle vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4904

Per motivo partenza vendesi cassa forte quasi nuova. Lazzaretto vecchio 16, II. 4849

Bicicletta in buonissimo stato vendesi prezzo ristrettissimo di flor. 40. Pellegrina, Acquedotto. 4912

Bicicletta Naumann quasi nuova vendesi f. 55. Sette fontane 23. 4872

Bicicletta americana nuovissima, ultimo modello, mezza corsa, vendesi contanti flor. 90. Indirizzo Piccolo. 4836

Bicicletta quasi nuova fiorini 85 vendesi via del Pesce N. 5, macelleria E. Pontoni. 4731

Bicicletta nuova, modello 99, vendesi flor. 130. Indirizzo Piccolo. 4755

Splendida dorata, dipinta, vendesi prezzo occasione. Via Gelsi 10. 4764

Bigliardo famigliare moderno cogli accessori e mobili vendonsi. Dogulin, via Solitario 22. 4534

A Pola vendesi buone condizioni, villa con campagna, bellissima posizione. Rivolgersi proprietario via Sissano N. 849. 4861

Pianoforte Mignon nuovissimo, costruzione americana, vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 4918

Scrivania americana originale, grande, nuova, massiccia, tutta in noce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4837

Motivo partenza vendesi stanza da letto finissima. Via Torrente N. 18, p. I. 4890

Bigliardo nuovo per carambole e francesina da vendere. Indirizzo Piccolo. 4797

Pianoforte ottimo stato vendesi prezzo mitissimo. Via Carintia 23, 1 p. 4928

Piano Bösendorfer corto, perfetto, nero, cambierebbesi per avvantaggiare spazio, con pianino primario. Indirizzo Piccolo. 4883

Cassette postali diverse grandezze da vendere. Indirizzo Piccolo. 4844

Lampade Gas diversi sistemi da vendere causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4797

Favorevole occasione. Vendonsi fornimento bicchieri, terraglia, chiffonnier con specchio, armadioni, magnifico trofeo, statue con colonne ecc. Indirizzo al Piccolo. 4908

Armadio 4 cassetti, quasi nuovo, vendesi. Carintia 21, III, ore 3—6. 4905

Mandòla napoletana buonissima venderebbesi. Alle ore 12—1 oppure 7—8. Indirizzo al Piccolo. 4894

Macchina elettrica della fabbrica Alimonda di Sagrado, macchina e banco da orologiaio, libri, mobilie vendonsi. Via S. Francesco 10, piano II, porta 14. 4892

Mobili vendonsi: due chiffonniers con specchio, due armadi a sei cassetti, lavamani con marmo, sgabelli ecc., il tutto quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4891

Orologio fotografico «Photoret Miracolo» vendesi: Deposito olii italiani, Acquedotto 9. 4845

DIVERSI

Vittoria brutta nera, povero illuso che sono, perchè tanta indifferenza? Ah, che debbo supporre? 4834

Conforto-Speranza. Non dite nulla? perchè? 4914

13, 26. Prima di partire desidero rivederti mercoledì 23. Saluti. 4907

Mefisto. Piccola dilazione. Se crede domani solito luogo ore 11 ant. senza impegno. 4903

Soleil. Cari fogli, così dolci al mio affetto! Pur io abbisogno rivolgerle una parola più aperta, mi dà il permesso? Mercoledì, lontana da Trieste, spero avrà rammentato d'essere amata «come si può sognare». E' così! 4862

Elsa. Perdurando indisposizione trasportiamo appuntamento prossima settimana stesso giorno, ora, luogo. Cordialissimi saluti. F. 4868

Rodolfo B. Sbalordita rimasi vostro saluto Molo, quale ardire dopo quanto avete fatto!, non so come avvenga ciò, deve qualcuno prendersi giuoco di voi, illudendovi, abusando mio nome; regolatevi. A. G. 4838

Pimpirinella, Bramerei vederti mio angelo, puoi oggi t'attenderò dalle 6 3/4-7 1/4, fammi un moto dalla finestra, sono dispiacente per lunedì, ma mi perdoni non ho colpa; vieni pensa che t'amo. 8964

Lucia e Alberto. Ti rendo infinite grazie per il ricordo che nutri per me, perciò usando della tua bontà vorrei che tu facessi il modo onde poterai abboccare, scrivi senza riguardo a casa mia. Addio. 4922

Amica. Causa ritardo non ti vidi, un affettuoso saluto prima di partire, saprai mio ritorno. 4923

Site. Avendomi detto giovedì credevo sussistesse un impedimento, mentre poi ti vidi in....; dunque perchè vuoi farmi soffrire ancora? Se proprio impossibile giovedì in allora venerdì o sabato qualunque sia il caso; per te sacrifico tutto. Mi bastò sentire la tua voce per essere felice. Sei cattiva sai! Adoroti. 4919

+ 102 attende impazientemente notizie. E. L. 4925

Ricercasi socio piccolo capitale per lucrosa azienda benissimo avviata. Offerte «Fortuna» Piccolo. 4887

Cercasi socio per impresa lucrosissima, sicura. Capitale di 1500—2000 fiorini. Offerte sub «Lucroso» al Piccolo. 4864

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Fiorini 7000 ricercansi per prima intavolazione stabile città. Esclusi mediatori. Offerte sub «Città» al Piccolo. 4830

Stiratrice a lucido camicie soldi 6. Valdirivo 26, piano III. 4491

Ricerco prontamente per distinto signore fuori, giovane direttrice di casa, preferibile se parla francese, Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 8966

Per mancanza di spazio vendonsi pollame e colombi di razza a prezzo modico. Gretta, via Cisternone 183. 4906

Studente troverebbe pensione in distinta famiglia bene conosciuta, pressi Accademia-Ginnasio. Indirizzo Piccolo. 4842

Senf. Catalogo nuovissimo, 1899. Trevi, chiosco Piazza Grande, in francobolli. 8967

Esposizione mobili assortiti; stanze complete insuperabili per solidità a prezzi vantaggiosissimi. Assumesi qualsiasi ordinazione. Grandiosa Esposizione palazzo Diana, piazza San Giovanni. Dalla Torre. 4821

Finissima stanza da letto opaca a prezzo occasione causa trasloco. Via Molino a vento 2. Ingresso via Tesa, falegname. 4874

Fotografici apparati. Lastre Films, Carte. Deposito Palazzo Municipale. Domandare catalogo. 8968

Singer garantita cinque anni, prezzo d'occasione, Meccanico San Lazzaro 6. 4029

Deposito e vendita mobili, via Sanità N. 17. Artieri triestini. 4696

Viti americane, vedi «Piccolo della sera» giovedì, venerdì, sabato, Huber. 4739

Capelli grigi acquistano colore biondo oscuro con la rinomata tintura del farmacista G. B. Cibey, Lussinpiccolo. Deposito nelle farmacie Serravallo, Zanetti. Prezzo fiorini Uno. 4140

Crème violette rende pelle morbida curandone tutte impurità. Farmacia Rovis. 2849

Cappelli guarniti da signora, modelli elegantissimi, prezzi convenientissimi, vendonsi unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 4840

Marsala genuina e salutare sempre si trova da Giannopulo, angolo S. Nicolò-Ponterosso 4903

Merenda appetitosa. Panini speciali con vitello o roastbeef, soldi 10. Rosticceria San Lazzaro, palazzo Salem. 4893

Per cambiamenti ed impianti di scrittoi, tengo assortimento Casse forti di ferro nuove, buonissima marca più altro mobilio utilissimo e pratico prezzi vantaggiosissimi. Via Gelsi 8, pianoterra. 4677

Affittanze. Chiunque desidera ricevere esatte e pronte indicazioni di tutti i quartieri d'ogni grandezza ancor in oggi disponibili pel 24 di questo agosto, sieno siti in qualunque parte della città che campagna, ville, villini, sieno siti tanto nelle case di vecchia che di nuova costruzione che ammontano al Numero circa 350, come pure di fondi, tettoie, magazzini, botteghe, negozi, stalle e rimesse, si compiaccia rivolgersi presso gl'indicatori-mediatori alloggi Zannutel e figlio al loro recapito Caffè francese. 4885

Mobilie stanze letto pranzo da primarie fabbriche in ogni stile trovansi da Langemantel in grandioso assortimento. E' incredibile e bisogna visitare l'emporio tappezzerie pronte in ogni formato e stoffa, prezzi molto vantaggiosi. Ottimo consiglio per tutti non mancar visitare i cinque grandi magazzini via Madonna mare 12—14—15—16 non mancar bene osservare l'indirizzo e domandare di Giovanni Langemantel, nuovo arrivo di splendide carrozzette e lettini per bimbi, ultime novità. Garanzia anni dieci, cassa pronta. 4881

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 8924

98 Ricerche di personale (posti vacanti)
39 Offerte di personale
10 Istruzione
4 Ricerche di quartieri, magazzini, ecc.
28 Ricerche di stanze
41 Offerte di quartieri, magazzini, ecc.
118 Offerte di stanze disponibili
14 Villeggiature
155 Acquisti e vendite d'occasione
14 Oggetti rinvenuti e smarriti
10 Diversi, (ricerche di soci, offerte di capitali, cessioni d' industrie, ecc.)

trovansi nel *SUPPLEMENTO SETTIMANALE* che contiene gli avvisi collettivi d'occasione, pubblicati dal giornale „Il Piccolo" durante la settimana dal 18 Luglio al 24 Luglio 1899.

Il *SUPPLEMENTO SETTIMANALE* si distribuisce ***gratuitamente*** nelle edicole ove si vende „Il Piccolo" e all'ufficio d' amministrazione (piazza delle Legna N 2 pianterreno (Salone d'informazioni).

ALESSANDRO LEVI-MINZI
Piazza Rosario 2, Trieste
(EDIFICIO SCOLASTICO)
EMPORIO MOBILI
a prezzi di concorrenza.
Catalogo illustrato gratis e franco

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 10 Agosto d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste.
10 a. Via Caserma 16 - suppellettili.
10 a. Mad. del Mare 1 e Poste Nuove 10 - sup.

Società Veneziana di Elettro-Chimica
Capitale L. 1.000.000.
Carburo di calcio di prima qualità.
Rendimento 300 litri di gas per chilogramma. soldi 23 il chilog. in fusti da 50 e 100 chilog. lordo per netto. Imballaggio gratis, merce franca, vagone o piroscafo a Trieste. I prezzi intendonsi verso previa rimessa dell'importo o verso rivalsa.
Per ordinazioni rivolgersi a Trieste, presso
GIULIO di A. LEVI
Via S. Spiridione N. 1

L' AMBULATORIO
— DEL —
Dott. E. VIDEUCICH
resta chiuso
fino a tutto 22 Agosto a. c.

Promesse a f. 1.50. Estrazione 16 agosto 1899
Viglietti Bodencredit 3%
I Emissione 1880 — (4 estrazioni annue).
Vincita principale corone 90,000.
Viglietti originali in rate mensili da f. 3.
— presso —
Alessandro Levi
Cambiovalute, via S. Spiridione N. 1.

Caffè del Giardino Pubblico
Questa sera
Concerto
dell' ORCHESTRINA MOLINI
e del tanto applaudito
CORO DEL COMUNALE.

Stabilimento Balneare Sistiana
GIORNALMENTE
il celere piroscafo
MELANIRA
intraprende (tempo permettendo) le seguenti corse alla volta di
SISTIANA.
Partenza da Trieste alle ore 8 ant. e 3 1/2 pom.
» » Sistiana » » 12 mer. » 7 1/2 »
Nelle Domeniche e Feste
Partenza da Sistiana alle ore 12 mer. e 9 pom.
Prezzo di passaggio per andata e ritorno soldi 75, fanciulli soldi 50.
Per andata e ritorno nei giorni feriali, compreso il bagno soldi 80.
Imbarco alla radice del Molo S. Carlo
V. ALBERTI, direttore.

VENDITA BIGLIETTI D'ABBONAMENTO TRAMWAY
e cumulativi Tramway-Bagno Excelsior
A facilitazione del P. T. Pubblico, sono posti in vendita presso la Succursale della Società Tramway, via dell'Orologio, e presso la Ditta
Fratelli Gondrand
via Ghega 4, i seguenti biglietti a prezzi ridotti:
Bloch da 100 corse Città-Barcola o vicev. f. 3.—
» da 10 Bagni e 20 Corse da qualunque punto della città a Barcola f. 4.—
» da 10 Bagni e 20 Corse da Chiozza o Piazza Negozianti a Barcola f. 3.50
» da 60 corse a Barcola e ritorno, due corse al giorno, per gli abbonati al bagno Excelsior . . . . f. 3.—
» 20 corse dal Boschetto e S. Andrea a qualsiasi punto della città o viceversa . . . . f. 1.50
Telefonando ai sig.i F.lli Gondrand (N. 630) i biglietti saranno spediti a domicilio, senza aumento di spesa.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei taglioni alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE.

E stato completamente rimesso a nuovo
a TRIESTE
l'Hôtel de la Ville
Casa di I.o ordine,
150 camere da f. 1.20 in più compreso luce e servizio. Solo Hôtel a Trieste con luce elettrica. Ascensore e vista al mare. Caffè e Birreria aperta al pubblico. Speciali arrangiamenti per alloggio e vitto per signori negozianti.
Grande stabilimento Bagni d'acqua dolce e di mare Cura idroterapica.
Scelta cucina e cantina.
Nuovo proprietario Giovanni Caramolli

„LA PATERNA"
Compagnia per Azioni di Assicurazione sulla vita, di Elberfeld.
Rappresentanza generale per l'Austria: **Vienna, II/3, Taborstrasse 29.**

Capitale fondamentale	Cor.	10,620,000
Stato patrimoniale alla fine di Maggio 1899	„	39,294,000
Assicurazioni in corso alla fine di Maggio 1899 — vita	„	103,919,400
Assicurazioni in corso alla fine di Maggio 1899 — accidenti	„	177,324,500

ha affidato la propria
RAPPRESENTANZA PER TRIESTE, IL LITORALE E LA DALMAZIA
alla Ditta G. & M. SALOM, in Trieste
Via Farneto N. 12, ingresso via dei Gelsi.
Si assumono assicurazioni vita in tutte le moderne combinazioni, con o senza controassicurazione per il caso d'invalidità e con o senza dividendi; assicurazione di dotazioni; assicurazione contro i casi accidentali con o senza rimborso di premi.
Condizioni favorevolissime — Premio molto mite.
Persone respinte da altre Società vengono assicurate in base a speciale tariffa.
Prospetti, Informazioni e schiarimenti presso la sunnominata Rappresentanza.